



re per sperimentare quanto imparato in aula. Gli studenti si stanno preparando all'esperienza da novembre, con un percorso di formazione realizzato in collaborazione con il consorzio di cooperative sociali Con.Solida: "Si tratta – ha spiegato Corrado Dallabernardina, referente consortile – di un "compito di realtà" che richiede competenze teoriche e

ma anche loro potranno insegnarci molto", "Sperimentare tante cose utili per il nostro lavoro futuro, ma soprattutto per la vita – dice Elena – sarà una prova emotivamente forte, ma molto istruttiva. La scuola ci ha dato una splendida opportunità." Insieme a loro anche Anna, Marco, Maria Letizia, Marta, Martina e Victor. Ma i ragazzi non saranno

## Il progetto RiGeneration

# Un "compito di realtà", da fare insieme

**R**iGeneration. È il nome che un gruppo di 9 studenti dell'indirizzo di studi sociali dell'Istituto Don Milani di Rovereto ha scelto per il proprio progetto di stage, "perché – spiega Maria – vogliamo offrire una vacanza "rigenerante" nel divertimento e nella socialità anche a chi non se la può permettere per problemi famigliari, sociali o psichici, e perché a ospitarci sarà una casa, quella di Handicamp, che rimane inutilizzata per la maggior parte dell'anno, ed è invece una risorsa da valorizzare per l'intera comunità." "RiGeneration – continua il professor Francesco Stabili, che segue i ragazzi – perché questa esperienza unisce più generazioni, nella ricerca del modo migliore di convivere e lavorare insieme."

**LO STAGE.** Il progetto rientra nelle attività offerte dal Don Milani ai ragazzi della IV superio-

pratiche per essere affrontato con serenità".

Lo stage si svolgerà tra la seconda metà di maggio e la prima di giugno: 4 settimane in cui i ragazzi gestiranno la struttura "Handicamp" di Ronchi di Ala che ospiterà ragazzi con problemi sociali e famigliari della cooperativa sociale Ephedra di Riva del Garda, persone adulte con difficoltà psichiche della cooperativa sociale Gruppo



78 di Volano e i giovani brasiliani della Compagnia di Danza Luar. Per offrire un servizio professionale e attento alle esigenze degli ospiti i ragazzi si sono organizzati dividendosi i compiti tra animazione, cucina, i momenti della sveglia e di coricarsi. "Ci occuperemo di persone che hanno un po' di problemi – spiega Gianluigi – impareranno da noi,

Uno stage che è qualcosa di più. Giovani che imparano e adulti che insegnano, l'istituto Don Milani, una struttura ricettiva, il consorzio Consolida: insieme per offrire aiuto a ragazzi con problemi sociali e famigliari. Rigenerando risorse dimenticate, nascoste, o inimmaginabili

di **Serena Avancini**

soli. Con loro alcuni insegnanti e gli educatori delle cooperative sociali che li aiuteranno.

**LO SPETTACOLO DEI LUAR.** Molte anche le occasioni di coinvolgimento della comunità da cui partire affinché Handicamp diventi un luogo d'incontro e condivisione per tutta la popolazione: dalla braciolata con musica dal vivo, al convegno finale per raccontare le preoccupazioni, le fatiche, le gioie di quelle settimane, passando per la sera del **2 giugno** in cui i ragazzi brasiliani di Luar si esibiranno nello spettacolo "Il segreto della luna, decadi di sogni e magia" (aperto al pubblico, per informazioni: Miriam Gusmini, 320 4996515) per celebrare i 20 anni dell'iniziativa che permette il riscatto dalla povertà e dal degrado sociale della città di Rio de Janeiro e i 10 anni di collaborazione Italia e Brasile.



**U**na storia che comincia con la povertà, la violenza, la droga, l'assenza di servizi sanitari ed educativi. È quella di bambini e adolescenti dai 4 ai 20 anni che frequentano la scuola di danza Luar ideata dalla coreografa e ballerina Rita Serpa nel quartiere Jardim Primavera di Rio de Janeiro. Il progetto

## Poter crescere e sognare, grazie alla danza I "raggi della luna" brasiliani (Luar) illuminano la notte di Ronchi

Luar ("raggi della luna") nato nel 1990, usa la danza classica e contemporanea per sviluppare l'autostima, la disciplina e l'armonia, stimolando la partecipazione di genitori e scuole. Attraverso il rafforzamento dell'identità e dei legami la compagnia di danza realizza un'educazione alimentare e sanitaria e incoraggia la formazione di abitudini che migliorano la qualità della vita. All'inizio i ragazzi seguiti erano solo 27; ora sono 1300: i primi alunni sono diventati professori della stessa organizzazione e hanno esportato l'idea in altri quartieri fino a costruire 55 gruppi nelle zone periferiche della città brasiliana. La presenza a Ronchi di Ala di questi ragazzi è uno dei momenti che tracciano la storia del

legame tra l'Italia e il Brasile del progetto Luar, iniziata ormai 10 anni fa, e che ha portato a numerosi scambi culturali. Lo spettacolo "Il segreto della luna, decadi di sogni e magia" celebra questa fratellanza per unire le voci contro l'esclusione, la fame, la sete, la povertà in favore della pace, della libertà e dell'educazione. Insieme al progetto Luar, molte organizzazioni lavorano per costruire il futuro dei ragazzi brasiliani delle zone più degradate come Comunità Solidali nel Mondo che opera per valorizzare le capacità e le risorse territoriali nei Paesi poveri. A ospitarli in Trentino sono l'associazione e la cooperativa sociale Gruppo 78.